



**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1805

CORRIERE DEL VENETO

16 MAGGIO 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13	14						
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

16 MAGGIO 2013

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it



15 maggio 2013

Ambiente: Ruzzante (PD), vogliamo vedere studio su alternative tra idrovia e canale scolmatore

(Arv) Venezia 13 mag. 2013 - "Ancora con la Finanziaria del 2012 si era deciso di realizzare uno studio per valutare nel dettaglio l'opportunità di realizzare l'idrovia Padova-Venezia o, in alternativa, un canale scolmatore, per evitare gli allagamenti nella città di Padova. A distanza di oltre un anno, di quello studio non ci risulta vi sia traccia". A dirlo il consigliere regionale del Pd, Piero Ruzzante, che oggi ha presentato un'interrogazione all'assessore all'ambiente, Maurizio Conte. "Vogliamo sperare che questo studio sia stato realizzato e capire quali siano i risultati del lavoro svolto. Invitiamo dunque l'assessore ad illustrare tutta la documentazione, visto che la questione è di centrale importanza per la tutela di Padova e del suo territorio. Lo stesso professor D'Alpaos lo ha indicato come una delle tre opere prioritarie per la salvaguardia idraulica del Veneto. Senza dimenticare - conclude Ruzzante - che allo scopo di realizzare lo studio sono stati impegnati soldi pubblici: è doveroso rendere dunque conto di quanto è stato elaborato".

EG/II/629

AMBIENTE: INCONTRO CON MINISTRO ORLANDO. CONTE: ILLUSTRATE PRIORITA' E CRITICITA' DEL VENETO

Comunicato stampa N° 789 del 15/05/2013

(AVN) – Venezia, 15 maggio 2013

Martedì il neo Ministro all'Ambiente Andrea Orlando ha voluto convocare un incontro con i titolari dell'ambiente di ogni Regione per dare avvio al lavoro con gli enti del territorio. L'assessore del Veneto Maurizio Conte ha puntualmente presentato una fotografia ambientale della nostra regione, evidenziandone priorità e criticità. Si è discusso, tra l'altro, della necessità di adeguati provvedimenti di semplificazione normativa, in un ambito dove la Regione del Veneto già è intervenuta. Si tratta dell'utilizzo di terre e rocce da scavo provenienti da cantieri di piccole dimensioni. "Il precedente Governo – ha spiegato Conte - su questo tema aveva chiesto l'impugnazione delle decisioni venete davanti alla Corte Costituzionale. Speriamo invece che il nuovo Governo, con apposito decreto, riesca a ridurre le procedure burocratiche, altrimenti l'impianto legislativo diviene un'incombenza per il settore, per le piccole imprese che vedono addirittura classificato il materiale come rifiuti quando per propria natura non lo è".

L'assessore Conte si è inoltre speso affinché il Governo prenda un preciso impegno nel reperimento delle risorse necessarie a garantire copertura finanziaria per l'accordo di programma finalizzato alla sicurezza idraulica del territorio che ancora vede la mancanza di fondi dopo i vari ridimensionamenti degli importi inizialmente disposti e che hanno comportato un ritardo per circa una quindicina di interventi fondamentali per la sicurezza del Veneto. Conte ha poi evidenziato la necessità impellente di semplificazione normativa per alcuni impianti per la produzione di energie rinnovabili come nel caso delle centrali idroelettriche per le quali, tra l'altro, necessita un sistema di compensazione economico-finanziario a Comuni ed Enti Locali interessati territorialmente dalla costruzione.

Altro tema messo a fuoco dall'assessore veneto riguarda un coordinamento dell'azione di governo per un'iniziativa già intrapresa dalle Regioni della Pianura Padana. "Ciò che serve – ha detto – è definire con l'unione Europea i criteri adeguati e conseguenti azioni strutturali per contrastare l'inquinamento dell'aria". L'assessore Conte nella sue osservazioni ha fatto riferimento anche al federalismo demaniale che deve indissolubilmente legarsi alla capacità di gestione da parte delle Regioni delle risorse provenienti dai canoni di concessione delle spiagge. Queste entrate potrebbero garantire le risorse necessarie per il ripascimento dei litorali e la relativa difesa con opere strutturali che in questo modo non richiederebbero continui impegni di risorse pubbliche. Conte ha concluso il proprio intervento auspicando che la collaborazione col Ministro Orlando sia proficua e ricordando che, in sede di conferenza Stato-Regioni, si attende risposte su questi temi che, in caso contrario, saranno sollecitate.

SISTEMA AGRICOLO VENETO E REGIONE AVVIANO LA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 - 2020

Comunicato stampa N° 786 del 15/05/2013

(AVN) – Legnaro (Padova), 15 marzo 2013

Il sistema agricolo del Veneto prepara il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, lo strumento strategico che orienterà la destinazione dei finanziamenti europei della prossima programmazione comunitaria, sulla base delle scelte decise dalle diverse articolazioni del primario: istituzioni, imprese, organizzazioni, associazioni di prodotti, cooperazione, filiere e così via. “E’ una partita importante e delicata, perché sarà probabilmente l’ultima occasione di sostegno economico consistente per accrescere la concorrenzialità delle produzioni e delle imprese agricole della nostra Regione”, ha esordito questo pomeriggio l’assessore all’agricoltura del Veneto Franco Manzato, aprendo alla Corte Benedettina di Legnaro, in provincia di Padova, il primo di una serie di confronti di partenariato finalizzati a mettere a punto il prossimo PRS.

Ai lavori, avviati da relazioni tecniche sullo stato della programmazione europea e sugli orientamenti sui quali si sta chiudendo la discussione a Bruxelles, sono intervenuti i rappresentanti dei soggetti istituzionali, economici, sociali e ambientali coinvolti nel primario.

“Il Veneto non vuole farsi sorprendere dagli eventi e dalle scelte europee – ha detto Manzato – ed è da circa un triennio che si sta preparando a questo appuntamento, con l’obiettivo di migliorare e ottimizzare i buoni risultati ottenuti nei precedenti due periodi di programmazione”. La preparazione ha preso il via con la Conferenza regionale dell’agricoltura e dello sviluppo rurale, realizzata tra il settembre del 2010 e il febbraio 2011 attraverso 6 seminari, 5 laboratori tematici, un summit conclusivo e una consultazione on line aperta non solo agli operatori del settore ma anche a tutti i cittadini. Con questo metodo è stata prodotta l’agenda delle priorità strategiche regionali. Su questa base sono stati attivati il Forum PAC 2020, che ha approfondito i temi “Pagamenti diretti”, “OCM” e “Sviluppo Rurale”; il Forum Giovani PAC 2014-2020 attivato un paio di settimane fa e attivo all’interno del portale regionale per l’agricoltura www.piave.veneto.it; Rete SR2020, strumento di informazione, comunicazione, coordinamento e condivisione nell’ambito delle strutture dell’area del primario della Giunta regionale direttamente interessate; attività e indagini preliminari per le valutazioni e la definizione dei nuovi strumenti e documenti di programmazione.

“Ora è la volta del partenariato FEASR/Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – ha concluso Manzato – la cui consultazione proseguirà, dopo il vertice informativo generale di oggi, con incontri per presentare i risultati dell’analisi per priorità e stimolare la partecipazione alla consultazione; mediante consultazione on line che proseguirà fino al mese di luglio; con riunioni dedicate agli interventi del PSR; infine con un seminario conclusivo sulla bozza pressoché definitiva del Programma di Sviluppo Rurale, successiva alla sua adozione in Consiglio regionale e prima della sua approvazione definitiva, prevista entro l’anno corrente così da avviare da subito gli interventi che ci servono”.

METEO. IN VENETO STATO DI ALLARME PER RISCHIO IDROGEOLOGICO FINO A VENERDÌ NOTTE

Comunicato stampa N° 788 del 15/05/2013

(AVN) – Venezia, 15 maggio 2013-05-15

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo STATO DI ALLARME per Rischio Idrogeologico nei bacini Vene-A Alto Piave, Vene-B Alto Brenta – Bacchiglione, Vene-C Adige – Garda e monti Lessini, Vene-F Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna; lo STATO DI PRE-ALLARME su Vene-E Basso Brenta – Bacchiglione, Vene-G Livenza, Lemene e Tagliamento; lo STATO DI ATTENZIONE su Vene-D Po, Fissero-Tartaro-Canalbiano e Basso Adige. Ad esclusione di quest'ultimo bacino è stato inoltre dichiarato lo STATO DI PRE-ALLARME per Rischio Idraulico nell'intero territorio regionale. La dichiarazione ha validità dalle ore 00 di giovedì 16 maggio alle ore 24 di venerdì 17 maggio prossimi.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza. Si raccomanda alle Sale Operative delle Province di inviare al Centro Funzionale Decentrato della Regione una nota informativa circa l'evoluzione dei fenomeni in atto, fino al cessare dello stato di allarme. Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati e a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile.

Le previsioni del tempo parlano di precipitazioni diffuse e localmente persistenti, a tratti intense con rovesci e temporali, con quantitativi di pioggia anche molto abbondanti. Forti venti meridionali in quota e rinforzi di Scirocco sulla costa e pianura limitrofa.

APPROVATO COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE IDRAULICO AMBIENTALE DEL LUSORE A SANTA MARIA DI SALA

Comunicato stampa N° 785 del 15/05/2013

(AVN) – Venezia, 15 maggio 2013

La Giunta veneta, su proposta dell'assessore all'ambiente Maurizio Conte di concerto con il collega alla Legge Speciale per Venezia Renato Chisso ha approvato e autorizzato il completamento della sistemazione idraulico – ambientale dello scolo Lusore a monte della botte a sifone del Taglio di Mirano, in Comune di Santa Maria di Sala, rilasciando contestualmente la relativa autorizzazione paesaggistica. “Nell'adottare il provvedimento – ha ricordato Chisso – la Giunta ha fatto proprio il parere favorevole, con prescrizioni, espresso all'unanimità dalla Commissione Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale sul progetto, presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (Ex Sinistra Medio Brenta)”.

L'intervento, che dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di Giunta, è finalizzato ridurre l'inquinamento delle acque che si sversano nella laguna veneta, in particolare abbattendone il contenuto in azoto e fosforo. E' prevista la realizzazione di un'area umida di circa 4,8 ettari sul Lusore, in prossimità della confluenza con lo Scolo Fiumicello, composta da cinque bacini tra loro collegati che, assieme agli interventi di naturalizzazione favoriranno i processi fitodepurativi e aumenteranno i tempi di permanenza delle acque nella rete, con effetti positivi sulla sicurezza idraulica. Verranno inoltre costruiti due manufatti per l'intercettazione e l'ingresso nell'area umida e uno di uscita e restituzione della portata dall'area umida, funzionanti in automatico in base alla portata in alveo; all'interno dell'area umida e sulle rive degli scoli Lusore e Fiumicello verrà realizzato un canneto e saranno piantumate essenze arboree ed arbustive. La portata in ingresso si distribuirà su tutta l'area vegetata tramite deflettori di flusso in legno. Prima dell'ingresso all'area umida e prima dell'uscita della portata dalla stessa, saranno realizzate tre aree più profonde per intrappolare i solidi sospesi in entrata e omogeneizzare il flusso idrico in ingresso. Nella fase di esercizio sarà possibile isolare ogni singola vasca. Il costo complessivo dell'opera è di circa 2 milioni di euro.

Le prescrizioni riguardano tra l'altro le modalità di esecuzione dei lavori, il ripristino a fine cantiere, il monitoraggio durante la realizzazione e in esercizio, l'effettuazione di saggi preventivi.

LA GITA Domenica prossima dalle 9 “Tocchiamo tutti i punti del nostro grande cuore”: in bicicletta per sostenere donazioni e mobilità

ROVIGO - Una manifestazione cicloturistica di promozione della mobilità e della donazione promossa da Fiab Amici della Bici e dalle Avis-Aido comunali di Rovigo in collaborazione con le sezioni di Boara, Mardimago, Buso, Concadirame, Granzette. “Tocchiamo tutti i punti del nostro grande cuore” questo il nome dell’evento in programma domenica. La terza edizione della manifestazione è aperta a tutti; l’itinerario è pianeggiante, l’intero percorso misura 50 chilometri. Si cirolerà in senso orario, par-

tenza alle 9 da piazza Vittorio Emanuele II. Si può pedalare anche per singoli tratti aggregandosi al passaggio del gruppo. Sosta pranzo (in proprio) nelle strutture e nei servizi messi a disposizione dalla Polisportiva Grignano. A Sant’Apollinare, visita all’impianto idrovoro, Ponti Alti, ospiti del Consorzio di Bonifica Adige Po. A Concadirame visita all’oasi del Wwf, Boji de la Feriana, accompagnati da guida ambientale. Si viaggerà su strade aperte al traffico rispettando il Codice della strada; si consiglia l’uso del casco.



MALTEMPO. I meteorologi stimano precipitazioni fino a 140 millimetri sulla pedemontana. Attivata la macchina della prevenzione: pronti undicimila sacchi di sabbia

Maxi piogge, è pre allarme: piena alle 20

La previsione: il Bacchiglione a quota 5 metri e 30 in serata
Il Comune: «Riparare beni e auto nelle zone esondate a novembre»

Marco Scorzato

Ieri sera è stato proclamato lo stato di attenzione, che oggi potrebbe diventare pre-allarme se le previsioni meteo fossero confermate dai fatti: per la giornata di oggi sono annunciate piogge davvero abbondanti, fino a 140 millimetri nelle 24 ore sulla fascia pedemontana, che potrebbero tradursi con «un'onda di piena del Bacchiglione in città intorno alle 20». Una piena stimata a quota «5 metri e 30 centimetri», che ha indotto il Comune ad allertare i vicentini residenti «nelle zone esondate a novembre 2012»: a questi è stato inviato un sms con un messaggio: «Mettere al riparo beni e auto dalle 14».

**Il sindaco Variati:
«È mio dovere porre le persone in uno stato di attenzione stanti le previsioni»**

La pioggia non ferma la Mille Miglia: arrivo in piazza dei Signori. Il percorso può variare in uscita

«Non vogliamo allarmare, ma porre le persone in uno stato di attenzione: stanti le previsioni, è mio dovere farlo», osserva il sindaco Achille Variati al termine di una riunione che ieri pomeriggio ha messo attorno al tavolo i dipartimenti del Comune, il Genio Civile, Aim, Acque Vicentine, con «una comunicazione estesa al prefetto Melchiorre Fallica».

COME A NOVEMBRE. A vederlo ieri sera, a quota un metro e 30 scarsi, il Bacchiglione sembrava un cucciolo inoffensivo. Ma gli esperti del meteo avvertono: non è lì che bisogna guardare, bensì una cinquantina di chilometri a nord, a Pian delle Fugazze, sotto il Pasubio: la pioggia che cadrà da quelle parti avrà ripercussioni, «dodici ore dopo», in città. C'è una certa «preoccupazione», afferma Variati, perché «le previsioni sono simili a quelle che hanno portato all'evento dell'11 novembre 2012». Fu un giorno di passione per i vicentini, che rividero lo spettro di Ognissanti 2010: il Bacchiglione toccò i 5 metri e 91, e alcune zone furono allagate.

PIÙ SICUREZZA. «Questa volta la situazione è leggermente migliore - precisa il primo cittadino - perché non c'è lo scioglimento di neve in montagna e il mare è in grado di accogliere maggiori quantità d'acqua». Ma prevenire è meglio che curare, diceva uno slogan. «Fino a 5 metri e 30 riteniamo che il fiume sia controllabile - dice

Le cifre

140

I MILLIMETRI DI PIOGGIA PREVISTI IN 24 ORE

I riflettori sono puntati sull'Alto Vicentino e sulla fascia pedemontana dove oggi sono previsti 140 millimetri di pioggia in 24 ore. In serata l'ondata di piena dovrebbe arrivare in città.

5,91

I METRI DELLA PIENA DEL FIUME A NOVEMBRE

Nel novembre scorso il Bacchiglione raggiunse il livello massimo di 5,91 metri a Ponte degli Angeli: vi furono allagamenti. Durante l'alluvione del 2010 il fiume toccò i 6 metri e 17 centimetri.



L'argine a nord di viale Diaz è stato completato dal Genio Civile

Variati - Rispetto a novembre la situazione è migliorata: alcune opere sono state completate, altre sono in fase di realizzazione», rileva il sindaco. In via precauzionale sono state posizionate pompe e idrovore nelle zone soggette a esondazione. Aim Ambiente, per tutta la giornata di ieri e oggi, ha previsto un'attività supplementare di pulizia delle caditoie per prevenire intasamenti, con 22 addetti e 6 spazzatrici. L'assesso-

re alla protezione civile Pierangelo Cangini ricorda che «nei punti di distribuzione ci sono 4.500 sacchi di sabbia, che si potranno usare dopo l'ok del Comune, e altri 6 mila sono pronti in magazzino». Oggi alle 11 sarà fatto il punto. In ogni caso il maltempo non ferma la Mille Miglia: arrivo confermato in piazza dei Signori, con possibili variazioni del percorso in uscita. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLERTA METEO

Altra ondata di maltempo arrivano piogge intense

VENEZIA

Nuova ondata di maltempo prevista su tutta la provincia veneziana. Già ieri sera il cielo ha iniziato a coprirsi per l'arrivo di una nuova perturbazione che potrebbe garantire piogge, anche molto forti, fino alla fine della settimana. Il Centro Funzionale Decentrato della Regione ha segnalato che dalla serata di oggi a di venerdì sono previste precipitazioni diffuse, anche intense e abbondanti, con vento su tutto il Veneto. La quantità di pioggia prevista va dai 60/100 millimetri a un massimo di 150 millimetri nelle ventiquattro ore, anche se è possibile che le precipitazioni si concentrino in un tempo più limitato, e quindi con una intensità molto forte, che è in genere la causa principale degli allagamenti, dal momento che le condotte di scarico e le stesse pompe poste a tutela dei territori più a rischio, hanno difficoltà a reggere la portata d'acqua che si riversa in pochissimo tempo. È quindi elevato il rischio di criticità idrogeologica nella nostra zona. Dal Comune di Mira fanno sapere che «sono state già allertate le squadre della Protezione Civile e i volontari dell'Alta, ed è stato predisposto un controllo accurato della funzionalità delle pompe idrovore poste a difesa delle aree più vulnerabili. Ai cittadini chiediamo di mantenere più sgombri possibili gli

» Previste precipitazioni e possibili allagamenti La terraferma e l'hinterland osservate speciali Mobilitata la Protezione civile

scantinati e i locali sotto il livello stradale, che potrebbero più facilmente allagarsi».

Dal Consorzio Acque Risorgive invece, il direttore Carlo Bendoricchio e i responsabili gestionali hanno annunciato che già ieri mattina hanno mobilitato personale e mezzi per far fronte allo stato di pre-allarme per rischio idraulico dichiarato dalla Protezione Civile del Veneto dalla mezzanotte di giovedì a tutto venerdì. Anche gli strumenti previsionali

del Consorzio confermano che oggi potrebbero verificarsi degli eventi alluvionali. A essere tenuto sotto osservazione è l'intero territorio, ma in particolare il bacino del Muson dei Sassi. Il personale allertato ha provveduto anche a caricare le pompe mobili sui mezzi in modo che siano prontamente disponibili ad essere trasportate nei punti più critici. Naturalmente grande attenzione e preoccupazione si concentra anche sulle zone di Mestre e limitrofe che negli anni scorsi hanno subito ingenti danni a causa del maltempo e degli allagamenti. In queste ore anche la Protezione civile di Venezia resterà in allerta per monitorare la situazione ed eventualmente garantire tutti gli interventi del caso per far fronte ad eventuali emergenze sul territorio tra terraferma, centro storico e isole.

Simone Bianchi



DOMANI MATTINA

Si inaugura il bosco di Franca

Il polmone verde si ingrandisce. Aree umide per la fitodepurazione

► FAVARO

Il polmone verde diventa ancora più ricco. Si terrà domani, alle 11 in via Forte Cosenz a Mestre, la cerimonia d'inaugurazione del Bosco di Franca e delle Aree umide per la fitodepurazione delle acque, cui parteciperanno il sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni, l'assessore comunale all'Ambiente, Gianfranco Bettin, e il presidente dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi, Giovanni Caprioglio. Interverranno il presidente del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, Ernestino Pre-

vedello, e l'assessore regionale alla Mobilità e alle Infrastrutture, Renato Chisso. La porzione di bosco in questione - che fa parte dei duecento ettari che la Fondazione Querini Stampalia ha ceduto in usufrutto al Comune di Venezia - è stata intitolata a Franca Jarach e a tutti i "desaparecidos". La signora Vera Jarach, madre di Franca e portavoce dell'associazione "Madres de Plaza de Mayo - Línea fundadora", parteciperà alla cerimonia accolta da alcuni ragazzi degli istituti superiori. Quello messo in atto, è un intervento di grande pregio,

che ha richiesto una lunga chiusura di una parte del polmone verde, al fine di rinaturalizzare alcune aree con l'obiettivo di ridurre tramite la fitodepurazione delle acque, il fenomeno dell'eutrofizzazione della Laguna, problema connesso all'eccessivo apporto di sostanze nutrienti, e di aumentare la biodiversità del territorio. L'intervento maggiore ha riguardato lo scavo di un'area umida, in prossimità del Forte Cosenz, lungo il corso del collettore Acque Alte Cattal, che è parte del bacino idrografico del fiume Dese. (m.a.)



QUESTIONE DARSENE**Masiero a Casson
«Caro sindaco
arrivi in ritardo»**

► CHIOGGIA

«Troppo tardi, signor sindaco». Risponde così Marino Masiero, a nome degli imprenditori accampati sotto il municipio, alla dichiarazione del primo cittadino, Giuseppe Casson, che annunciava il suo interessamento per un incontro chiarificatore tra i titolari delle darsene e gli enti promotori del progetto di sbarramento del cuneo salino sul Brenta. «Da sei anni» dice Masiero «partecipiamo a tutte le conferenze di servizio con gli enti coinvolti: Comune, Magistrato alle acque, Consorzio di bonifica e Regione Veneto. Da sei anni non veniamo ascoltati quando facciamo notare l'inutilità di quest'opera, che vuol fermare il sale sul Brenta mentre l'acqua potabile si preleva dall'Adige, progettata con criteri ottocenteschi e costi esorbitanti, quando esistono soluzioni più efficaci ed economiche. Solo alla riunione Via (valutazione di impatto ambientale) non abbiamo partecipato, perché è stata fatta quasi in segreto, evitando accuratamente di informarci. Ora è già stato pubblicato il bando, avvertendo chi partecipa che è pendente un ricorso al Tar, per cui l'opera potrebbe anche non essere realizzata».

A questo punto, per Masiero, la presa di posizione del sindaco è solo «di facciata, senza serie possibilità di riuscita che dovevano essere cercate prima, nelle conferenze di servizio in cui il Comune aveva quella voce in capitolo che, ora, dice di non avere». (d.deg.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



DOLO Nel documento sono stati individuati i punti più critici dove intervenire

Un piano anti allagamenti

Firmato ieri in Provincia il protocollo operativo del Piano delle acque

Luigi Dal Corso



IL SINDACO
 Maria
 Maddalena
 Gottardo

Ok al "Piano delle Acque". Ieri mattina, nella sede della Provincia di Venezia, l'assessore all'Ambiente e alla difesa del suolo Paolo Dalla Vecchia ha firmato il protocollo operativo del Piano delle Acque del Comune di Dolo. Presenti il dirigente provinciale Massimo Gattolin, la sindaco di Dolo Maria Maddalena Gottardo, l'assessore ai Lavori pubblici e Ambiente Alessandro Ovizach e il tecnico del servizio Lavori pubblici Francesco Dittadi.

All'atto della firma l'assessore Dalla Vecchia ha voluto precisare l'attualità del problema del dissesto idrogeologico, dovuto al cambiamento climatico ma anche a responsabilità imputabili all'uomo. «Fondamentale - ha detto - resta quindi la prevenzione, con una strategia territoriale condivisa di censimento e monitoraggio delle criticità».

Soddisfatta anche la prima cittadina dolese Maria Maddalena Gottardo: «Abbiamo fortemente voluto e attivato un tavolo di monitoraggio sull'attuazione del piano che coinvolge tutti i soggetti interessati: dal Genio Civile ai consorzi di bonifica, dalle associazioni di categoria alla Protezione civile, agli enti del territorio come l'Asl (vista la presenza dell'ospedale) e l'azienda dei rifiuti Veritas. È il nostro fiore all'occhiello per tenere aggiornati tutti con periodicità. Fare squadra in questo settore è fondamentale».

DOLO

E non a caso l'assessore Ovizach ha illustrato una serie di dati che dimostrano l'importanza di lavorare assieme: «Il nostro Piano delle acque ha evidenziato circa 68 km di fossi principali nella rete minore che sono di diretto interesse del Piano. La maggior parte della rete è privata (66%), mentre una buona percentuale è gestita dall'amministrazione comunale (20%) e dalla Provincia (il 12%). Tale quadro è ideale per la ricerca di sinergie tra le amministrazioni».

Nel documento sono stati individuati anche i punti più critici su cui intervenire: risoluzione delle insufficienze sullo scolo Cavinello; risezionamento dello scolo Pionca; modifica del sistema di collettamento delle acque dell'area servita dallo scolo Riazzo; adeguamento dello scolo Torre; completamento dell'idrovora in località Cà Dandolo; introduzione di un'idrovora in corrispondenza della confluenza tra scolo Castellaro e Carraretto; sistemazione della rete di fognatura bianca nel centro di Dolo; risezionamento dello scolo Brenton e innalzamento locale delle sponde del Brentoncino; ricalibratura del fosso in destra dello scolo Irriguo; espurgo del fossato in via Casin Rosso; risezionamento dello scolo Brentoncino e determinazione di nuovi volumi d'invaso; e sostituzione dei tombotti di dimensioni insufficienti a garantire il regolare deflusso delle portate generate dal bacino afferente allo scolo Marinelle o creazione di volumi d'invaso.



Allarme meteo per oggi e domani

MIRANO - È allerta meteo in tutto il Miranese, viste le abbandonanti piogge che potrebbero cadere sul territorio sia oggi che domani. Il consorzio di bonifica Acque Risorgive si è già attivato: il direttore Carlo Bendoricchio e i responsabili gestionali ieri mattina hanno mobilitato personale e mezzi per far fronte allo stato di pre-allarme per rischio idraulico dichiarato dalla Protezione Civile del Veneto. Sotto osservazione tutto il Miranese ma soprattutto il bacino del Muson dei Sassi che interessa i Comuni di Mirano e Santa Maria di Sala. È ancora vivo il ricordo dello scorso novembre, quando molti corsi d'acqua sfiorarono il livello della strada. Ieri mattina il personale è intervenuto per sgravare i livelli dei canali che confluiscono sul Muson. (g.pip.)

